

## **AVVENIRE BOLOGNA SETTE – 12 aprile 1998\_**

**BAMBINI** La fiaba di Ermes Rigon

### **“ IL PRINCIPE CORTESE ”**

La vita quotidiana  
Riscopre l'accoglienza

(M. C.) Da alcuni giorni è in libreria l'ultima pubblicazione scritta e illustrata da Ermes Rigon, una fiaba dal titolo «il principe cortese» (D. e. D. edizioni), presentata nel corso della 35^ «Fiera del libro per ragazzi». Il lavoro si colloca sulla medesima linea di attenzione all'età più giovane che da diversi anni impegna l'autore bolognese, attivo fra l'altro nel campo dell'illustrazione e dell'ideazione di programmi televisivi educativi.

Protagonista della fiaba un principe che smarrisce la strada nel bosco. Una vecchina gentile, alcuni animali e altri amici ancora lo aiuteranno a ritrovare la strada: il «sentiero della cortesia». Sul significato della storia e sulla struttura del lavoro abbiamo rivolto alcune domande all'autore.

#### ***Qual è l'intento del suo libro?***

In generale si può dire che la lettura conduce il piccolo lettore alla riflessione sul proprio comportamento quotidiano. Nello specifico la mia favola vuole essere un invito a guardare oltre i propri confini, per essere guidati al superamento della logica del «tutto e subito per sé». La strada che conduce il principe fuori dal bosco è la cortesia, ossia la carità. Il libro vuole quindi essere un accompagnamento divertente e amichevole alla scoperta e all'accoglienza degli altri, per uno scambio esistenziale ricco di fiducia.

#### ***A chi è rivolta la sua fiaba?***

«Ufficialmente» ai bambini dai 7 anni fino alle scuole medie. Ma è adeguata anche ai più piccoli e ai più grandi. Ai più piccoli perché la famiglia può accompagnare nella lettura; ai più grandi perché sono gli adulti che hanno il compito di guidare i giovani lettori. Il suo utilizzo è inoltre possibile anche in parrocchia, nella scuola o in qualunque altro luogo educativo.

#### ***La narrazione della fiaba è accompagnata da una sceneggiatura e da alcuni suggerimenti per l'ideazione e realizzazione dei burattini e di un teatrino. Quale la ragione di questa scelta?***

Anzitutto, lavorare sulle cose lette aiuta il ragazzo ad interiorizzare i temi posti in rilievo dal testo. In secondo luogo ritengo che l'esperienza del lavorare insieme agli altri, compagni o genitori, sia molto positiva per i bambini. Oltre ad educare ad una chiara esposizione delle proprie idee, il costruire insieme mette in moto una serie di strategie comunicative di notevole importanza.

#### ***Cosa significa per un narratore poter anche illustrare le sue pubblicazioni?***

C'è un rapporto stretto tra illustrazione e parola, l'una e l'altra si aiutano per creare un rapporto autentico tra autore e lettore. E il fatto che entrambe le cose possano essere fatte dalla stessa persona è indubbiamente una grande occasione.

